



Ris. mun. 7951 del 20 febbraio 2024

23 febbraio 2024

MM N. 79 /2024

Risposta alla mozione presentata in data 29 settembre 2021 dal Consigliere comunale Tiziano Fontana dal titolo "Tutelare i parchi e i giardini storici"

Al Lodevole Consiglio Comunale di Mendrisio,
Egregio Signor Presidente, Gentili Signore ed Egregi Signori Consiglieri,

PREMESSA

Durante la seduta del Consiglio comunale del 29 settembre 2021 il Consigliere comunale Tiziano Fontana ha presentato una mozione sul tema "Tutelare i parchi e i giardini storici".

Ai sensi dell'art. 67 cpv. 2 LOC, in data 25 gennaio 2023 il Municipio ha formulato il proprio rapporto preliminare all'indirizzo della Commissione della Pianificazione.

L'iter della mozione è retto dall'art. 67 LOC. Allo stadio attuale della procedura l'Esecutivo deve applicare il cpv. 6 ed esprimersi in forma scritta.

I CONTENUTI DELLA MOZIONE

La tesi della mozione presuppone che l'elevatissimo sviluppo edificatorio avvenuto negli ultimi 40 anni sul territorio della Città di Mendrisio abbia portato a profonde modifiche del tessuto urbano che lo hanno impoverito, banalizzando il paesaggio culturale e peggiorando la qualità di vita.

Ciò ha coinvolto pure i parchi e i giardini storici che sono messi in pericolo anche da una scarsa sensibilità, da interessi economici e dalle necessità funzionali della nostra società.

Malgrado nel 2009 sia avvenuta la consegna ufficiale da parte di ICOMOS Svizzera dell'Elenco dei giardini storici del Canton Ticino alle amministrazioni cantonali e comunali del nostro Cantone, l'attenzione su questo tipo di bene culturale è ancora scarsa, come si evince da recenti episodi di distruzione totale o parziale di alcuni giardini storici.

Per garantire a lungo termine la conservazione dei giardini dal punto di vista giuridico e pianificatorio, il Gruppo di lavoro giardini storici di ICOMOS e l'Ufficio federale della cultura hanno messo a punto nel 2014 la guida "I giardini storici nella pianificazione" che illustra diverse possibilità per la salvaguardia di quest'ultimi. In altri Cantoni della Svizzera, l'Elenco ICOMOS funge già da base per le revisioni dei PR, la rielaborazione degli inventari di beni architettonici, la pianificazione dell'utilizzazione e della protezione.

Richieste della mozione

Il Municipio di Mendrisio è invitato a:

- a. dotarsi dell'Inventario dei parchi e dei giardini storici approfondendo l'Elenco dei giardini storici elaborato dall'ICOMOS-FSAP e consegnato ai Comuni nel 2009;
- b. attuare le modifiche dei Piani regolatori dei dieci Quartieri di Mendrisio affinché sia garantita un'adeguata protezione dei parchi e dei giardini storici inventariati in qualità di Beni Culturali.

IL RAPPORTO DEL MUNICIPIO

Il Municipio nel suo rapporto ha rilevato puntualmente quanto segue:

1. Guida "I giardini storici nella pianificazione"

La guida promuove la tutela dei giardini storici attraverso una procedura pianificatoria analoga a quella per la scelta dei beni culturali d'interesse locale (BCL), ovvero partendo da un censimento (in questo caso l'Elenco ICOMOS) un'apposita Commissione valuta i diversi oggetti e, in considerazione di diversi criteri (vedi punto seguente), propone una scelta di quelli che ritiene degni di protezione in qualità di Bene culturale (Inventario ICOMOS). Per l'istituzione della tutela, gli oggetti ritenuti dovranno poi seguire una procedura pianificatoria.

2. Inventario ICOMOS

L'inserimento nell'inventario ICOMOS di un giardino presume che quest'ultimo sia degno di protezione in qualità di monumento storico. Per una classificazione definitiva o una sua futura protezione sono necessari degli approfondimenti che considerino i seguenti criteri:

- La sostanza materiale storica
Elementi edilizi quali muri, scale, inferriate, fontane, sculture, piccoli edifici, pavimentazioni, bordure dei sentieri, modellamento della superficie, ecc. o degli elementi vegetali quali alberi, siepi, tappeti erbosi, arbusti e piante a fiori.
- La sistemazione tipica per una determinata epoca
Percorsi dritti o curvi, forme delle aiuole o da come sono disposti gli alberi quali alberature, siepi potate rigidamente o gruppi di alberi pittoreschi. Le tracce di sistemazione in un giardino possono derivare da uno o da più periodi. Talvolta si trovano più strati di epoche diverse, uno sopra l'altro o uno accanto all'altro. La sistemazione di un giardino può presentare delle forme di un periodo molto più antico, mentre i materiali, in particolare le piante, sono molto più giovani. Spesso le situazioni sono offuscate dall'inselvaticimento o dalla manutenzione non corretta. Malgrado ciò, guardando più nel dettaglio, un oggetto non restaurato presenterà spesso più tracce storiche originali e sarà dunque di un valore storico più importante che non un oggetto che ha subito degli interventi di rinnovamento, spesso eseguiti a spese della sostanza originale.

- L'importanza locale/regionale per la storia dei giardini
es.: giardino di un industriale che documenta lo sviluppo di un luogo da regione viticola a zona industriale.
- L'importanza del committente, dell'utente o di un avvenimento storico
es.: giardino parrocchiale, prato del Rütli.
- La consistenza della piantagione
es.: piantagione importante, che è in rapporto con la biografia del committente.
- L'importanza del giardino nell'insieme dell'opera complessiva di un creatore di giardini
es.: unica opera conservata o opera conservata più importante.
- Tipologia di giardino particolarmente rara
es.: giardino rinascimentale originale, o un giardino legato a uno stabilimento dell'inizio dell'era industriale.
- Il luogo dove si trova un giardino (posizione tipica)
es.: nell'asse davanti alla facciata principale di una casa contadina del '600, dove si trova ancora oggi un giardino.

3. *Elenco ICOMOS e Piano regolatore*

Gli oggetti presenti sul territorio della Città di Mendrisio contenuti nell'Elenco ICOMOS consegnato ai comuni nel 2009 ammontano a 155 e comprendono, oltre che giardini di case borghesi o contadine, anche giardini di scuole, corti interne, spazi esterni di grotti, cimiteri, monumenti, sagrati, lavatoi, scalinate, spazi verdi, vigneti, orti e viali alberati.

I giardini si trovano in zone di Piano regolatore distinte. A dipendenza di come sono disciplinate quest'ultime può sussistere o meno un pericolo dovuto a densificazioni edilizie, che rappresenta il rischio maggiore per una loro distruzione. Infatti, laddove non sono in sostanza permesse nuove costruzioni (nuclei, cantine, zona agricola, EAP¹), una minaccia di questo tipo praticamente non sussiste.

I giardini più a rischio di danneggiamento o di distruzione sono evidentemente quelli collocati in zone edificabili generiche, dove non sussiste (ancora) nessuna protezione di tipo normativo. Molti di questi oggetti sono costituiti dai giardini delle ville di fine '800, inizio '900, i cui mappali dispongono ancora di potenziale edificatorio.

Le casistiche nelle quali si trovano questi oggetti sono le seguenti:

Dispongono già di una tutela in qualità di Bene culturale (BCC o BCL):	20%
Sono tutelati normativamente a PR (es. zona nucleo o cantine):	28%
Sono inseriti in Zone EAP:	7%
Sono inseriti fuori zona edificabile:	5%
Sono inseriti in zona residenziale:	33%
Sono scomparsi:	7%

¹ Queste zone sono dedicate ad edifici e/o attrezzature pubbliche. Eventuali nuove costruzioni, se permesse normativamente, devono essere approvate dal Legislativo comunale.

4. Procedura per la scelta dei Beni Culturali d'interesse locale

Nel 2019 è stata costituita la Commissione per la scelta dei BCL con lo scopo di valutare e di scegliere tra le 1'231 schede contenute nel censimento trasmesso dal Cantone, gli oggetti che ricoprono un interesse degno di tutela, seguendo precisi criteri: importanza architettonica, scientifica, ideale, tecnica, storica, paesaggistica e stato di conservazione². Gli oggetti delle schede riguardano principalmente edifici e, laddove presente, sono proposti unitamente al loro contesto nel quale sono inseriti (giardino, corte, ...). Nel censimento si trovano anche buona parte dei giardini inseriti nell'Elenco ICOMOS.

La Commissione ha valutato tutti gli edifici considerando anche il luogo nel quale sorgono e con il quale formano il contesto urbanistico e paesaggistico. Laddove l'edificio si presenta legato intrinsecamente al proprio giardino, ed entrambi dispongono dei requisiti richiesti, è stata proposta un'unica tutela BCL. Nel caso in cui il giardino non fosse stato ritenuto sufficientemente meritevole la tutela BCL è stata proposta solo sull'edificio, o solo sul giardino nel caso contrario.

Inoltre laddove il contesto lo richiede, come per esempio un quartiere particolarmente meritevole di tutela secondo l'ISOS³, oltre che la tutela BCL sul singolo mappale, è stata proposta una protezione di tipo normativo per l'intero comparto, da attuare tramite variante di PR.

I lavori della Commissione sono terminati nel dicembre 2022. Dopo la presa di posizione del Municipio, la variante è stata trasmessa al Dipartimento del territorio per l'esame preliminare e contemporaneamente è stata posta una zona di pianificazione sugli oggetti ritenuti per la durata di cinque anni (estendibile per ulteriori due anni). Durante questo periodo interventi edilizi in contrasto con un'eventuale futura tutela non sono ammessi. La valutazione della Commissione in relazione ai comparti sensibili permetterà pure di anticipare le varianti dei relativi PR.

IL PREAVVISO DELLA COMMISSIONE DELLA PIANIFICAZIONE

La Commissione ha avuto modo di esaminare gli elenchi ICOMOS allestiti con riferimento ai giardini presenti nei singoli quartieri della Città di Mendrisio e constatare che, in larga misura, gli stessi contenevano indicazioni molto sommarie e stringate sui singoli giardini.

Nel contempo la Commissione ha pure avuto modo di aver conferma del fatto che, conformemente a quanto indicato nel rapporto preliminare del Municipio, nell'ambito della procedura di elaborazione della variante di Piano regolatore relativa ai beni culturali meritevoli di tutela all'interno della Città di Mendrisio, la quasi totalità dei giardini segnalati negli elenchi ICOMOS erano già stati individuati e la loro proposta di protezione prevista contestualmente alla protezione degli edifici ai quali sono funzionalmente connessi. I pochi giardini di potenziale interesse che non erano già noti, sono stati segnalati alla Commissione consultiva in materia di beni culturali e al Municipio e la possibilità di una loro protezione sarà pertanto valutata in sede di elaborazione della variante di cui si è detto in precedenza. Come il Municipio, anche la Commissione ritiene dunque di dare atto al mozionante dell'importanza del tema oggetto della mozione.

² Per tale verifica sono stati considerati i seguenti strumenti: l'ISOS, l'IVS (inventario delle vie di comunicazione storiche della Svizzera) e l'ICOMOS stesso.

³ Per esempio il comparto di Via Franchini e di Via Motta del Quartiere di Mendrisio.

L'ipotesi di adottare un apposito inventario comunale è stata scartata in quanto, in assenza di una base legale specifica, lo stesso non sarebbe comunque suscettibile di assicurare gli effetti di protezione auspicati. Effetti che, di contraltare, possono invece essere raggiunti attraverso l'istituzione di una tutela ai sensi della Legge sui beni culturali (LBC; RL 445.100). A giustificare ulteriormente questa conclusione concorrono i chiarimenti e le assicurazioni fornite circa il fatto che, nell'ambito dell'allestimento della variante pianificatoria attualmente *in itinere*, sarà valutata l'opportunità, o meno, di prevedere una tutela per tutti i giardini inseriti negli elenchi ICOMOS.

Dopo ampia discussione la Commissione, all'unanimità dei presenti è quindi giunta alla conclusione di aderire alle conclusioni del rapporto preliminare del Municipio e, quindi, di proporre il respingimento della mozione.

IL PREAVVISO DEL MUNICIPIO

Sulla base delle considerazioni sopra espresse, l'Esecutivo condivide a pieno i principi della mozione contenuti tra l'altro anche nel Piano Direttore comunale. La scelta dei giardini da tutelare è compresa nella variante dei beni culturali attualmente trasmessa al Dipartimento del territorio per l'esame preliminare contemporaneamente all'istituzione di una zona di pianificazione sugli stessi oggetti. La decisione degli oggetti da proteggere spetterà al Consiglio comunale che, in fase di approvazione della variante, potrà sia decidere di inserire ulteriori oggetti che ritiene esclusi dalla variante, sia eliminare perché a suo avviso non degni di protezione. Nel frattempo la zona di pianificazione che è stata istituita permette di non alterare la sostanza dei beni prima che Consiglio comunale si esprima.

Il Municipio ha preso atto delle conclusioni espresse all'unanimità dalla Commissione della Pianificazione, la quale ritiene che la mozione debba essere respinta vista la procedura in corso.

Ci teniamo comunque a disposizione per ogni complemento d'informazione che potrà occorrere in sede di esame e discussione.

Nel mentre vi proponiamo, Egregio Signor Presidente, Gentili Signore ed Egregi Signori Consiglieri, di

risolvere

- 1. La mozione presentata in data 29 settembre 2021 dal Consigliere comunale Tiziano Fontana dal titolo "Tutelare i parchi e i giardini storici", è respinta.**

Con osservanza.

Per il Municipio

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP
Sindaco

Massimo Demenga
Lic. Rer. Pol.
Segretario

Allegati

Testo della mozione
Rapporto preliminare del Municipio
Rapporto della Commissione della Pianificazione